

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2013: 61.488
Lettori Ed. I 2015: 413.000
Quotidiano - Ed. Roma

la Repubblica **ROMA**

Dir. Resp.: Mario Calabresi

21-OTT-2016
da pag. 3
foglio 1 / 3
www.datastampa.it

Più di quattro milioni al giorno per i carrozzoni dello spreco

Dal Campidoglio 1,6 miliardi alla galassia di 36 controllate e 25 partecipate che accumulano perdite per una cifra record che ormai si avvicina al doppio

DANIELE AUTIERI

Il buco nero che divora i soldi dei cittadini romani ha un nome e un cognome. Quello delle 36 società controllate direttamente e delle 25 partecipate indirettamente dal Campidoglio.

Una voragine dentro la quale si sono perse le promesse di razionalizzazione della sindaca Virginia Raggi, rimaste finora lettera morta, e scivolano oggi i progetti di riforma del neo assessore alle Partecipate, Massimo Colombari. Perché la platea di figli e figliocci che va dall'Atac a Farmacap; dall'Ama a Risorse per Roma, costa ancora alle casse del Comune 1,6 miliardi di euro, una paghetta da 4,5 milioni al giorno garantita da un padre generoso, che spende e spande interessandosi poco o nulla di come vengano impiegati i suoi soldi. E soprattutto ignorando che il monte debiti di questa prole spendacciona ha raggiunto i 2,7 miliardi di euro.

All'interno c'è di tutto, a partire da una voce contenuta in termini finanziari ma molto interessante per capire la destinazione finale degli stanziamenti: le fondazioni. La nota integrati-

va al Bilancio di previsione 2016-2018 indica che per l'anno in corso il Campidoglio ha accantonato 30 milioni di euro che finiranno nelle casse di 14 fondazioni. Analizzando i bilanci, si passa dai 4.500 euro assegnati alla Fondazione Gabriele Sandri, nata per onorare la memoria del tifoso laziale rimasto ucciso nel 2007, ai 98.500 riconosciuti alla **Fondazione Mondo Digitale**, istituita dal linguista Tullio De Mauro, fino ai 650mila euro per la RomaEuropa Arte e Cultura, che — si legge nel prospetto del Campidoglio — «ha lo scopo di sviluppare le relazioni culturali tra l'Italia e altri Paesi europei».

Tutti obiettivi nobili che ricevono le briciole rispetto agli stanziamenti per i grandi promotori culturali, partendo dal Teatro dell'Opera (12,3 milioni di euro nel 2016); la Fondazione Musica per Roma (7 milioni) e l'Accademia di Santa Cecilia (3,6 milioni). Un posto a tavola c'è anche per la fondazione Angelo Frammartino, ma il piatto è vuoto perché — a chi promuove i valori della pace e della solidarietà — il Comune riserva un sostegno morale sen-

za un euro aggiunto. In generale però il grosso dei fondi comunali sarà destinato alle sue due aziende più grandi e problematiche: Ama e Atac. La società dei rifiuti succhia al Campidoglio 834 milioni, mentre l'azienda dei trasporti pubblici di soldi ne riceverà 609 milioni.

A correre dietro ai due colossi, si affanna una decina di aziende più piccole, dall'Agenzia per le tossicodipendenze a Risorse per Roma, che proprio non ci stanno a fare la parte delle virtuose. Aequa Roma, incaricata della riscossione dei crediti di Roma Capitale, ha chiuso il 2015 con una perdita di un milione e un debito di quasi 9 milioni. Anche per questo il Comune ha dovuto stanziare per l'anno in corso 18 milioni di euro. Quasi 30 milioni finiranno invece nelle casse di Roma Servizi per la Mobilità, mentre Farmacap (la società già commissariata che gestisce le 45 farmacie comunali portandosi dietro un debito di 22 milioni) di soldi ne incasserà un milione.

Denari utili solo per tamponare i debiti, mentre i servizi languono e i cittadini aspettano al palo una riforma che non arriva mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quanto costano le società del Comune di Roma

dati in euro

■ Onere finanziario 2016 per il Campidoglio ■ Debiti (dati bilancio 2015)

Aequa Roma	18.000.000	Roma Metropolitane	11.834.054
	8.918.081		299.000.000*
Ama	834.721.041	Zètema	38.422.366
	976.925.321		12.801.613
Atac	609.669.541	Farmacap	1.000.050
	1.350.040.172		22.233.551
Assicurazioni di Roma	21.652.157	Palaexpo	10.800.000
	41.353		14.033.297
Risorse per Roma	40.370.284	Ag. Capitolina tossicodipendenze	3.676.817
	35.726.734		n.d.
Roma Servizi per la Mobilità	28.588.865	Biblioteche comunali	18.360.000
	53.007.413		n.d.
TOTALE	1.637.095.000		2.772.727.535

FONTE ANALISI LA REPUBBLICA SU BILANCI AZIENDALI

BILANCIO 2014 ULTIMO DEPOSITATO*

Le fondazioni sostenute dal Comune di Roma

stanziamento 2016 da parte del Campidoglio, dati in euro

Mondo Digitale	98.500
Musica per Roma	7.000.000
Cinema per Roma	1.000.000
Bioparco	2.500.000
Roma Solidale	200.000
Gabriele Sandri	4.500
Museo della Shoah	268.000
Maria Grazia Cutuli	8.000
la Quadriennale	54.227
Teatro dell'Opera	12.342.500
Teatro di Roma	3.000.000
Roma Europa	650.000
Santa Cecilia	3.610.000
Film Commission	50.000
TOTALE	30.785.727

FONTE NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

centimetri

ATAC

La macchina mangiasoldi e un trasporto d'antan

LA società del trasporto pubblico continua a rappresentare uno dei capitoli più costosi per il Comune. Tra contratto di servizio e oneri vari il Campidoglio ha previsto di versare all'azienda nel 2016 609 milioni di euro. Tanti soldi che servono quasi esclusivamente per evitarne il fallimento, coprendo i buchi, e molto poco per modernizzare l'offerta e migliorare il servizio. Nonostante la cura da cavallo a suon di milioni, il parco mezzi di Atac è uno dei più vecchi d'Italia: i suoi autobus hanno una vita media di 17 anni, i tram di 32, le metropolitane di 13. Con il record della Roma Giardinetti, che parte da via Giolitti con gli stessi vagoni di 55 anni fa.



(d.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMA

Quei vascelli fantasma con la corazzata dei rifiuti

CON un effetto a cascata, il controllo del Comune su Ama si spezzetta a valle in altre 19 società. Tante sono le partecipate in forme differenti dall'azienda romana dei rifiuti, alcune delle quali molto vicine al core business societario, altre lontane anni luce. Solleva infatti una certa curiosità il 38% detenuto da Ama nella Fondazione Amici del Teatro Brancaccio, attualmente in liquidazione, l'1% nel Consorzio Elis (una realtà specializzata nella selezione di quadri dirigenziali) e ancora il 33,3% nella Fondazione Insieme per Roma (anch'essa oggi in liquidazione), nata nel 2011 per promuovere i valori di partecipazione e solidarietà nella Capitale.



(d.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISORSE PER ROMA

Dalle pratiche di condono alle passerelle di alta moda

RISORSE per Roma in passerella. L'azienda impegnata nella gestione del patrimonio immobiliare e del condono edilizio è capace di tutto, perfino di mantenere una partecipazione in Altaroma, un gettone da 246mila euro all'anno che i vertici della società spendono volentieri per promuovere la moda romana nel mondo. Nell'elenco 2016 delle società controllate viene infatti ribadita la quota del 18,64% nell'azionariato di Altaroma (il 55,5% è in mano alla Camera di Commercio), pari ad un valore di 393mila euro, un impegno che Risorse intende mantenere fino al 2050. Un po' di lustrini e paillettes per la società costretta a fare i conti con le beghe degli immobili comunali. (d.a.)



GIORNATA RISERVATA



L'ASSESSORE

L'imprenditore Massimo Colombari è stato chiamato dalla sindaca Raggi a occuparsi del riordino delle partecipate del Comune: "È molto peggio del previsto"